Siracusa. Debutta il reddito di cittadinanza, prime code ai Caf ma niente ressa

Debutta il reddito di cittadinanza, anche a Siracusa via alle richieste. Si può utilizzare il sito governativo apposito, per poi recarsi alle Poste ma diverse persone hanno preferito mettersi in fila già di prima mattina davanti agli sportelli dei vari Caf dei sindacati della città, ma anche della Cna e degli uffici postali per presentare la domanda per il reddito di cittadinanza. In media, secondo l'Ansa, ogni sportello ha registrato una cinquantina di pratiche.
Uno dei principali Caf, quello della Cgil, ha registrato "un buon afflusso ma non la ressa che ci attendevamo". Lo spiega la responsabile, Yvonne Motta, che mette in fila i dati: "40 domande presentate per Siracusa, una novantina nel resto della provincia". Ma c'è anche chi è dovuto tornare indietro "perchè non aveva i requisiti per essere ammesso alla misura".
"Fino ad ora abbiamo acquisito una sessantina di domande – ha spiegato all'Ansa il responsabile del Caf Cisl, Andrea Rizza, – stamane abbiamo trovato diverse persone fuori dalla porta". In coda anche diversi immigrati con permesso di soggiorno di lunga durata: "Il reddito di cittadinanza rappresenta una speranza – continua Rizza – Si sono presentati soprattutto uomini, la maggior parte sui cinquant'anni, da tempo disoccupati. Il più anziano? Un 63enne che ci ha detto di aver voglia di lavorare". Il record è stato registrato allo sportello Caf della Cna, dove alle 7,15 le persone erano già in fila: "All'apertura alle 8.30 avevo già 45 persone in coda – spiega Susi Griso, responsabile Caf Cna – ed ora siamo ad un centinaio di pratiche".

Reddito di cittadinanza, ne parliamo anche con il direttore Inps Siracusa qui: https://www.facebook.com/siracusaoggi.it/videos/41015934974222

Siracusa. Un algoritmo contro i miasmi, ecco come la Procura ha “fiutato” le tracce

Nel condurre le indagini che hanno poi portato ai sequestri di alcuni stabilimenti nell’area industriale di Siracusa, la Procura di Siracusa ha introdotto un nuovo metodo. Si basa su modelli matematici avanzati, uno strumento utilizzato per la prima volta e che ha permesso – secondo le carte dell’accusa – di individuare le possibili fonti dei cosiddetti miasmi. Un risultato possibile incrociando una serie di parametri e algoritmi. Una “caccia” all’invisibile utilizzando numeri e formule.

“Prima si guardava solo al picco del fenomeno. I consulenti hanno dimostrato che molte volte si riesce a individuare con alte probabilità i responsabili delle emissioni”, ha spiegato nei giorni scorsi il sostituto procuratore Grillo.

Gli investigatori si sono avvalsi di periti che hanno suggerito ed applicato un modello di dispersione spesso utilizzato anche dall’Epa. Il sistema è complesso e richiede conoscenze non comuni. In estrema sintesi, la concentrazione di inquinanti viene calcolata come sommatoria dei contributi di singole nuvole d’inquinante. Per riuscirci bisogna però prendere in considerazione tutti i dati disponibili: scala spaziale (estensione in km), scala temporale (ore o giorni), dominio, inquinante (gas, aerosol, particolato), meteorologia (che tempo ha fatto), sorgenti emissive, regime.

Con questa mole di dati, il modello deterministico può descrivere il comportamento dei fenomeni di un sistema reale, tutto tramite algoritmi. Come l'equazione generale del trasporto e della diffusione, la deposizione, il fenomeno di Downwash (effetti scia). Concetti molto tecnici e complessi, roba da addetti ai lavori. Da super-periti, insomma.
Secondo anche gli specialisti di Ispra, "l'uso di modelli offre una serie di vantaggi rispetto alle misure delle centraline di monitoraggio ed è per questo che oggi stanno diventando strumenti di sempre maggior impiego". Anche a Siracusa, dove le indagini della Procura hanno spinto un passo avanti il sistema di rilevamento della qualità dell'aria.
Ovviamente ci sono anche degli svantaggi. Un modello deterministico finisce per semplificare la realtà, non è in grado di simulare situazioni complesse (non può tener conto di tutte le reazioni chimiche in atmosfera o delle condizioni atmosferiche complesse, ad esempio) e dipende dai dati meteorologici e superficiali. Eventuali errori nella formulazione o nella raccolta dei dati causano un'amplificazione dei possibili errori nei risultati. Inoltre, necessitano strumenti sofisticati e personale competente. Come quello messo in campo nella recente indagine No Fly.
La popolazione intanto segue con attenzione e saluta con favore le prescrizioni ambientali dettate dalla Procura. Con la speranza che dopo l'attuazione degli interventi previsti il fenomeno dei miasmi possa finalmente sparire. Isab e Sonatrach (ex Esso) si sono già adeguate, completando gli investimenti chiesti sempre dagli esperti della Procura nel 2017. Adesso è la volta di Sasol e Versalis insieme al depuratore consortile ed a quello di Priolo Servizi.
Nessuna presa di posizione ufficiale da parte di Confindustria Siracusa. Le aziende hanno anticipato la volontà di collaborare con la magistratura. Gli industriali, dal canto loro, chiedono dal 2005 almeno un censimento di tutte le possibili fonti inquinanti dell'area: non solo stabilimenti e raffinerie ma anche discariche urbane in attività e non, inceneritori, depuratori, impianti di produzione zolfo,

vernici, ecc.

Siracusa è la città italiana con il centro storico più vitale: Ortigia batte tutti

E’ Siracusa la città italiana con il centro storico più vitale. Ortigia batte tutti nell’indagine di Confcommercio che tiene conto del numero di negozi (+24,2% tra il 2008 e il 2018 a Siracusa), delle attività ambulanti (+23,1% nel primo caso) e turistiche (+98,3%). Valutato anche l’andamento della popolazione e dei canoni di locazione commerciale.
Nella classifica dei centri più vitali, dopo Siracusa, troviamo Pisa, Matera, Grosseto, Lucca, Latina e Avellino. In fondo alla lista, l’Aquila.

Siracusa. Fondazione Inda: Livermore, Mayette e Solenghi i registi delle tragedie in programma

La condanna della guerra, il grido di dolore delle donne, uno sguardo sulla sofferenza provocata dai conflitti. “Donne e guerra” è il filo conduttore della stagione 2019 al Teatro

Greco di Siracusa. La Fondazione Inda, dal 9 maggio al 6 luglio, rinnoverà il rito delle rappresentazioni classiche e la sfida di proporre i testi antichi con gli occhi della contemporaneità puntando alla qualità degli spettacoli e a nomi di punta nel teatro italiano e internazionale. La stagione 2019 accanto al tradizionale programma delle rappresentazioni al Teatro Greco sarà impreziosita ulteriormente da eventi speciali, concerti, esposizioni e conferenze.Le tre nuove produzioni della Fondazione Inda sono le tragedie Elena di Euripide, programmata per la seconda volta nel cartellone delle rappresentazioni classiche dopo l'edizione del 1978, e Le Troiane di Euripide, per la quarta volta in scena dopo gli allestimenti del 1952, 1974 e 2006, e la commedia Lisistrata di Aristofane, che torna al Teatro Greco dopo l'edizione del 2010.
La regia di Elena è affidata a Davide Livermore, reduce dal grande successo ottenuto al Teatro alla Scala di Milano con Attila di Giuseppe Verdi. A dirigere Le Troiane sarà Muriel Mayette, prima donna a dirigere la Comédie Française mentre a firmare il progetto scenico dell'opera è l'architetto Stefano Boeri. La commedia Lisistrata vedrà protagonista Tullio Solenghi, che ne curerà la regia e sarà anche in scena.Per la campagna di comunicazione quest'anno sono stati scelti due artisti: l'immagine generale è affidata al dipinto Elena dell'artista Umberto Passeretti, pittore contemporaneo che si è formato all'École Nationale Supérieure des Beaux-Arts e che dal 1985 dialoga con la classicità romana e più in generale con la memoria dell'antico. Per le tre produzioni della stagione – Le Troiane, Elena, Lisistrata – sono stati scelti tre scatti dell'artista fotografo Matteo Basilè."Una proposta di spettacoli mirata a garantire all'INDA una consistenza culturale ed una qualità che supporta la reputazione di Siracusa, della Regione e del Paese – dichiara Mariarita Sgarlata, consigliere delegato della Fondazione Inda -. Il dramma antico lancia una sfida etica, sociale ed intellettuale, offrendo alla contemporaneità una chiave per comprendere se stessa attraverso le suggestioni di un

linguaggio e di temi elaborati per inoltrarsi profondamente e universalmente nella natura umana. “Donne e guerra” è il tema prescelto per le produzioni INDA del 2019: le tragedie Le Troiane ed Elena di Euripide, e la commedia Lisistrata di Aristofane, lavori portati sulla scena per la prima volta ad Atene nel giro di pochi anni, fra il 415 e il 411 a.C., quando la città affrontava uno dei momenti più difficili di una lunga guerra che l’avrebbe vista, infine, sconfitta. Non a caso tutte e tre le opere sono impregnate di un forte antimilitarismo e mettono al centro immense personalità femminili le cui voci, attraverso le pareti del tempo, arrivano forti e chiare fino a noi per gridare che le donne sono le prime vittime di ogni conflitto, che ogni guerra si fa sempre per un’illusione, e che ogni sforzo è lecito per il conseguimento della pace”.“La 55ma Stagione di Spettacoli Classici al Teatro Greco vuole rappresentare un ulteriore rilancio del progetto che fa di Siracusa una Città-Teatro come poche al mondo, con l’obiettivo, nel tempo, di farne un riferimento internazionale del Teatro Antico al Tempo del Presente – dichiara il nuovo Sovrintendente Antonio Calbi, che ha lasciato la direzione del Teatro di Roma – Teatro Nazionale per approdare alle fonti del Teatro Occidentale -. E’ una Stagione fortemente al femminile e avrà il suo filo conduttore nella maschera di dolore delle donne e nell’essere loro stesse vittime della guerra ma anche protagoniste attive dell’opposizione a ogni conflitto. A dirigere le tre produzioni sono stati invitati una regista donna e due registi maschi, tutti alla loro prima esperienza a Siracusa: si tratta di registi di formazione, provenienze, generi e estetiche diverse, per garantire agli spettatori una visione plurale delle tendenze e delle realtà artistiche di oggi.A capeggiare i tre cast di interpreti, sono state chiamate tre prime donne del nostro teatro migliore, già amate dal pubblico del Teatro Greco e che ricopriranno i ruoli di Elena, Ecuba e Lisistrata. La Stagione 2019 offre ancor più un palinsesto articolato in ulteriori proposte di spettacoli, eventi speciali, musica, danza, incontri ed esposizioni, contribuendo in modo

determinato e ambizioso a fare di Siracusa una cittadella delle arti, dei saperi, della conoscenza, dove incontrarsi, dialogare, condividere emozioni e riflessioni su un tema che continua ad essere una ferita aperta non solo nel Mediterraneo ma in tutto il pianeta, creando un corto circuito fra passato e presente di grande attualità. Nella certezza che il teatro – arte sociale per eccellenza – anche quest'anno, con le sue invenzioni, le sue verità, le sue domande, la sua bellezza potrà contribuire, per dirla con Fedor Dostoevskij, a salvare il mondo".

Siracusa. Luca Zingaretti e Ludovico Einaudi al Teatro Greco: a luglio i loro spettacoli

Come anticipato ai microfoni di FM ITALIA dal consigliere delegato della Fondazione Inda, Mariarita Sgarlata, confermata la presenza di Luca Zingaretti nell'ambito del nuovo ciclo di spettacoli classici al Teatro Greco. La data è quella dell'1 luglio. Sulla scorta di un filone inaugurato con Andrea Camilleri e la sua Conversazione su Tiresia, andata in onda su Rai Uno, Luca Zingaretti legge "La Sirena": dal racconto Lighea di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. All'attore, noto al pubblico televisivo nel ruolo del commissario Montalbano, è affidata, non solo l'interpretazione ma anche la direzione. Musiche di Germano Mazzocchetti, suonate dal vivo da Fabio Ceccarelli. Lo spettacolo è già stato portato in diversi teatri italiani lo scorso anno.Il 25 luglio sarà la volta di Ludovico Einaudi. La sua musica protagonista al Teatro Greco.

Il compositore e pianista di fama internazionale è autore di importanti colonne sonore di film. Il costo del biglietto per Zingaretti, già acquistabile, ammonta a 23 euro, posto unico. Per il concerto di Einaudi, invece, il costo varia dai 40 agli 83 euro.

Siracusa. Pagati gli stipendi ai netturbini, verso sospensione dello stato di agitazione

Dovrebbe rientrare oggi lo stato di agitazione dei netturbini di Tekra, la società che gestisce il servizio rifiuti a Siracusa. La società ha provveduto al pagamento degli stipendi di gennaio pertanto è attesa adesso la comunicazione di normalizzazione dei turni di raccolta da parte dei sindacati.
I lavoratori da lunedì si sono astenuti per due ore da ogni turno lavorativo per assemblee convocate a causa del ritardato pagamento della mensilità. Tekra, inoltre, fa sapere di non aver ricevuto alcuna convocazione per presenziare a tavoli tecnici, in Prefettura o in Comune a Siracusa.

Siracusa. I cani nei parchi

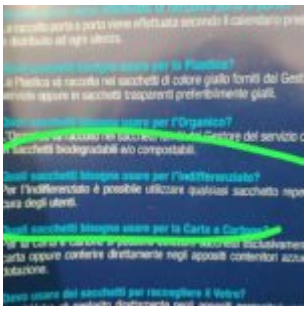
giochi? Entrano, ma non si potrebbe: il caso di via Ozanam

Il problema è sempre lo stesso: le regole ci sono ma vengono bellamente ignorate. Prendiamo ad esempio uno dei più bei parchi di Siracusa, quello di via Ozanam. Si trova alla Pizzuta, si estende per oltre 10mila metri quadri ed è attrezzato con giochi per bimbi e pista da skateboard. Come prevede il regolamento comunale verde pubblico, “in tutte le aree appositamente predisposte per il gioco dei bambini è vietata la frequentazione dei cani e di altri animali domestici”. Insomma, nei parchi gioco comunali i cani non possono entrare. Eppure non è difficile incontrarne a spasso all’interno del parco, alle volte senza guinzaglio o museruola. Una mancanza di rispetto verso gli altri utenti del parco che sembra essere sempre più “tollerata”. Da alcuni anni, poi, è scomparsa all’ingresso la tabella che indicava il divieto di accesso agli amici a quattro zampe. “E’ facoltà dell’Amministrazione Comunale autorizzare all’interno di idonee zone verdi la realizzazione di aree destinate agli animali domestici con opportune delimitazioni e dotate di specifiche attrezzature”, dice ancora il regolamento del Comune di Siracusa riferendosi ai famosi doggy park. La città dispone di due aree per il libero passeggio dei cani: in piazza Adda e in viale Scala Greca.

Siracusa. La confusione è sovrana: sacco nero si, sacco nero no? Facciamo chiarezza

Alle volte, le “cose” sembrano esser fatte per confondere i cittadini. Prendiamo ad esempio il caso d’attualità a Siracusa: i sacchi neri della spazzatura. Non possono essere più utilizzati per conferire, ad esempio, la frazione dell’indifferenziato. Motivo per cui molti sacchetti da giorni non vengono raccolti e restano sulle strade, accanto ai portoni, davanti ai palazzi. Un’adesivo appiccato sopra spiega che il conferimento non è avvenuto in maniera corretta e si rischiano anche multe.
Eppure, leggendo il primo manuale che venne distribuito insieme ai mastelli si legge che “per l’indifferenziato è possibile utilizzare qualsiasi sacchetto reperito a cura degli utenti”. Nel 2018, un anno dopo, con ordinanza dirigenziale (la numero 1) viene scritta una cosa diversa nella parte dedicata alle modalità di conferimento nel territorio comunale. “La raccolta della frazione secca residua, l’indifferenziata, (…) è effettuata con il sistema porta a porta mediante prelievo dei sacchetti semitrasparenti reperiti a cura delle utenze”. Quindi tra la prima comunicazione (“qualsiasi sacchetto”) e la nuova (“sacchetti semitrasparenti”) trova campo fertile la confusione. Non è difficile intuire come siano attualmente spiazzati i cittadini ai quali va, in sintesi, detto di abbandonare i sacchi neri. Non vanno utilizzati più. E il problema è risolto.


MODALITÀ DEL CONFERIMENTO E DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA "PORTA A PORTA" DELLE FRAZIONI DEI RIFIUTI URBANI NEL TERRITORIO COMUNALE





Siracusa. Da venerdì tornano in strada i bus navetta, revisione ok

Saranno nuovamente in attività da venerdì mattina i bus elettrici comunali, fermati nelle scorse settimane. Lo conferma l’assessore alla Mobilità e trasporti, Giovanni Randazzo. Le revisioni sui mezzi effettuate dalla Motorizzazione civile hanno avuto esito positivo e, dunque, i bus potranno riprendere il servizio secondo le modalità previste fino al 30 giugno: dalle 8 alle 20 sulla linea che collega il parcheggio Molo, largo Cappuccini e l’area archeologica per poi tornare in Ortigia.

Intanto l’amministrazione ha concesso una proroga tecnica di 60 giorni (a decorrere da venerdì prossimo) alla ditta che si occupa della manutenzione dei mezzi, la Rotac srl. In questo lasso di tempo si procederà con la nuova gara per l’assegnazione del servizio.

Conversazione su Tiresia non sfonda in tv: 2,4 milioni di spettatori su Rai 1

Non ha sfondato in tv il monologo di Andrea Camilleri “Conversazione su Tiresia”. Si tratta dello spettacolo unico andato in scena la scorsa estate al teatro greco di Siracusa. Oltre 4mila gli spettatori sui gradoni dell’antica cavea, tra cui anche Luca Zingaretti, e applausi scroscianti per l’emozionante Camilleri. Un evento eccezionale, riproposto in alcune sale cinematografiche con un buon seguito. Naturale che anche la tv si interessasse allo spettacolo inserito nella stagione scorsa della Fondazione Inda. Ed ecco che nasce l’idea di proporre in prima serata sull’ammiraglia Rai un insolito Camilleri, amato dal piccolo schermo come “papà” del commissario Montalbano. Lo spettacolo è stato prodotto dalla Palomar e trasmesso senza interruzioni pubblicitarie per volontà dello stesso scrittore 93enne.
Trasmesso in prima serata ieri su Rai 1, Conversazione su Tiresia è stata seguita da 2.430.000 spettatori pari al 9,9% di share. Su Canale 5, Sole a Catinelle con Checco Zalone va meglio con una media di 3,2 milioni di spettatori pari al 13,7% di share. Su Rai 2 Il Collegio ha interessato 2,4 milioni di spettatori e il 10,4% di share. Su Italia 1 Le Iene Show 11,5%. Su Rete4 Il Segreto 6,5% e Una Vita 5,8%. Su La7

DiMartedì 6% precede su Rai3 #Cartabianca 5,1%.
La rete generalista non premia la cultura, troppa tv tutta lustrini ha forse impoverito i gusti del pubblico che non ha valutato a pieno la bontà e la bellezza dell’evento andato in scena al teatro greco di Siracusa e riproposto su Rai 1.